



Consiglio della Provincia autonoma di Trento
Gruppo consiliare "Unione per il Trentino"

Trento, 7 luglio 2016

Egregio Signor

Bruno Dorigatti

Presidente del Consiglio provinciale

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

(Articolo 155 del regolamento interno)

L'agricoltura trentina, soprattutto in Valsugana, sta attraversando una situazione molto difficile per i danni causati dalla mosca dei piccoli frutti (*Drosophila suzukii* Matsumura) che ha letteralmente messo in ginocchio gli agricoltori nel momento della raccolta delle ciliegie e dei piccoli frutti che sono di rilevante e crescente importanza per l'economia del nostro territorio. Questo insetto, arrivato in Trentino circa 10 anni fa, è stato oggetto di studi approfonditi da parte dell'Istituto agrario di San Michele allo scopo di trovare una possibile soluzione ad un problema che – purtroppo – è cresciuto negli anni visto che i prodotti utilizzati per fronteggiarlo non hanno dato le risposte sperate e che la *Drosophila suzukii* si è spostata anche su tipi di colture che originariamente non attaccava; nemmeno una soluzione strutturale come l'utilizzo delle reti non ha dato un riscontro significativo per contenere questa piaga che, dunque, ad oggi è diventata un nemico che non si riesce a sconfiggere e che sta causando gravissimi danni all'economia agricola del nostro territorio già messo a dura prova dai cambiamenti climatici degli ultimi anni che ci restituiscono un clima più vicino a quello di tipo tropicale, con forti grandinate e periodi di secca prolungati. Per tali ragioni interroga la Giunta provinciale per sapere quali sono stati gli interventi messi in campo negli ultimi anni per combattere la *Drosophila suzukii* e se siano all'orizzonte nuovi possibili soluzioni per affrontare tale grave problematica; chiedo inoltre se sia nelle intenzioni dell'Assessorato competente autorizzare nuovamente l'utilizzo di protocolli ad hoc utilizzati negli anni scorsi come il dimetoato e se si intenda mettere in campo strumenti finanziari per aiutare il comparto agricolo colpito da questa problematica.

Il Consigliere provinciale

Gianpiero
Passamani
